

Francesca Zaninelli, Prof.ssa Associata - Università degli Studi di Milano-Bicocca
Germana Mosconi PhD, Docente a contratto - Università degli Studi di Milano-Bicocca
Barbara Balconi, Prof.ssa Associata - Università degli Studi di Milano-Bicocca

Rita Contarino - Referente USR Lombardia per SIO; Laura Fiorini - Componente Comitato Tecnico-Scientifico USR Lombardia per SIO e ID

Comini Loretta, docente di SIO dell' I.C. di Esine, Esine;

Frigerio Enrica, Maggioni Mariarosa, Marzi Orianna, Terranova Jada, docenti di SIO dell' I.C. Salvo D'acquisto, Monza

Monti Maria Gabriella, docente di SIO dell' I.C. I. Alpi, Milano; Maria Antonietta Siani, docente di SIO dell' I.C. G. Galilei, Tradate

Perotti Lidia - Esperta di arteterapia nei contesti formativi

e-mail: francesca.zaninelli@unimib.it; germana.mosconi@unimib.it; barbara.balconi@unimib.it

La Scuola in Ospedale

La scuola in ospedale rappresenta un contesto di **sperimentazione didattica** (Kanizsa, 2013) che richiede **competenze relazionali, flessibilità e capacità progettuali** specifiche per costruire una dimensione scolastica che vada oltre quella sanitaria del ricovero (Tomberli, Ciucci, 2022). La scuola in ospedale risulta, pertanto, **un' officina didattica di pratiche innovative**, che agiscono su un piano relazionale, emotivo e didattico.

La formazione sull'Expressiveness Literacy per i docenti di SIO

Le **attività espressive e artistiche sono da considerarsi parti fondamentali del lavoro didattico**, soprattutto in situazioni di complessità come quelle dovute all'insorgere di una malattia. In tal senso, l'**Expressiveness Literacy** rappresenta per gli insegnanti **uno strumento che apre a molteplici possibilità di intervento sul piano didattico** (Siegel, 2016), **a partire da un'attenzione agli aspetti relazionali e emotivi** (Hen, 2023) **ed alla cura nella scelta di spazi e materiali**.

Perché fare Ricerca - Formazione nella scuola in ospedale?

Perché vi sia apprendimento è necessario che si instauri una buona relazione tra insegnanti e allievi. Nel contesto ospedaliero, **l'esperienza di malattia può ostacolare il "flusso relazionale" tra docenti e studenti, rendendo necessario il ricorso a strumenti e strategie alternative**, affinché si generino **condizioni che possano facilitare l'apprendimento** (Boffo, 2022). E' in questa cornice che l'insegnante ospedaliero si mette in gioco, orientato da una **precisa intenzionalità educativa e didattica**, e attraverso **metodologie attive e laboratoriali**, in cui il **"fare" si trasforma, per i bambini, in possibilità di espressione di sé (da un punto di vista emotivo, cognitivo e sociale) e di essere riconosciuti come soggetti attivi**, nonostante la malattia, **nel rispetto del riconosciuto diritto di istruzione**.

Nella scuola in ospedale diviene ancora più necessario **strutturare percorsi di ricerca in grado di sostenere lo sviluppo e la promozione di consapevolezza dei docenti, rispetto alle scelte progettuali e didattiche**, aiutandoli a definire ed esplicitare finalità, obiettivi e possibili risultati dei loro interventi.

Il percorso di Ricerca-Formazione si propone l'obiettivo di indagare la professionalità insegnante in un contesto sanitario, sia di evidenziare strumenti e strategie che possano valorizzare il lavoro del docente ospedaliero, **supportando la documentazione e la capitalizzazione di pratiche didattiche innovative, fondate sulla riflessione e sulla consapevolezza del proprio operato**.

Nell'a.s 2023/2024, nell'ambito della Collaborazione Scientifica stipulata con la **Scuola Polo per la Lombardia per la Scuola in Ospedale (Liceo Statale "Maffeo Vegio")**, l'**Università di Milano - Bicocca**, in collaborazione con l'**USR Lombardia**, ha avviato un percorso di **Ricerca-Formazione** che ha coinvolto **7 insegnanti**, di diversi ospedali lombardi, per rispondere al bisogno di individuare metodologie didattiche innovative da utilizzare nel contesto ospedaliero.

Obiettivo del percorso di R-F:

Indagare se e come le proposte di **attività artistico-espressive possano essere considerate strumenti a supporto della professionalità insegnante e di una didattica innovativa** che faciliti il benessere e l'apprendimento dei bambini.

Strumenti di ricerca

Interviste semi-strutturate singole e di gruppo.

Analisi dei dati

I dati sono stati analizzati qualitativamente, attraverso un'analisi tematica riflessiva (Braun, Clarke, 2020).

Fasi del progetto di R-F	Attività	Obiettivi
Fase 1 Ottobre 2023	Avvio del percorso di R-F con le insegnanti ospedaliere. Raccolta dei bisogni formativi; condivisione dei ruoli dei partecipanti e delle tappe di lavoro.	Rispondere al bisogno delle insegnanti di sperimentare pratiche didattiche innovative da utilizzare nel contesto ospedaliero.
Fase 2 Dicembre 2023	Corso di formazione «Sguardi aperti» a cura di Lidia Perotti.	Promuovere l'Expressiveness Literacy offrendo ai docenti la possibilità di sperimentare strumenti e tecniche.
Fase 3 Febbraio 2024	Progettazione, sperimentazione sul campo di micro-progetti artistici e raccolta di documentazione delle attività realizzate.	Sperimentare strumenti e strategie didattiche innovative e documentare quanto realizzato con i bambini.
Fase 4 Febbraio - Marzo 2024	Realizzazione delle interviste semi-strutturate individuali e di gruppo alle insegnanti.	Promuovere processi di ricostruzione critica e consapevole della propria professionalità di insegnanti ospedaliero. Favorire la riflessività sulla valenza e funzionalità dello strumento artistico-espressivo sperimentato.
Fase 5 Aprile 2024	Supervisione e verifica delle pratiche didattiche realizzate dalle docenti in itinere.	Riflessione critica con il gruppo di lavoro sulle pratiche artistiche sperimentate e sulla documentazione raccolta.
Fase 6 Maggio 2024	Conclusione del progetto di R-F	Evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza dell'intero percorso, funzionali ad una possibile ri-progettazione del percorso.

Dalle interviste agli insegnanti:

"La spinta all'utilizzo dell'arte e della creatività al di fuori degli schemi ci ha costretto a trovare nuove strategie che potessero comunque portarci a condurre l'attività didattica [...] al di fuori di quello che è un percorso didattico standard" (docente_1).

"All'inizio non è che mi sostituivo al bambino però mi rendevo conto che facevo insieme a lui alcune cose, davo suggerimenti, ero molto più immersa. Adesso sto molto più fuori, osservando quello che fa e gli lascio molto più spazio di autonomia e di gestione del lavoro" (docente_5).

"Ognuno fa il suo pezzettino e tutti insieme si acquisisce un senso, lì c'è una traccia collettiva" (docente_7).

"Poi ci sono quelle tracce, noi stesse rivediamo queste cose e diciamo - caspita quante cose, che meraviglia - e poi la traccia ti dà anche il percorso" (docente_3).

"Come osservo la maniera in cui il bambino porta avanti il lavoro ora è cambiata" (docente_2).

Bibliografia:

Asquini, G. (a cura di) (2018). *La Ricerca-Formazione*, Franco Angeli, Milano.

Boffo V. (2022) (a cura di), *La scuola in ospedale. Tirocinio e formazione degli insegnanti*, Edipress, Firenze.

Braun V., Clarke V. (2020), One size fits all? What counts as quality practice in (reflexive) thematic analysis? *Qualitative Research in Psychology*, 18(3), 328-352.

Nigris, E., Cardareello, R., Losito, B., & Vannini, I. (2020). Ricerca-Formazione e miglioramento della scuola. Il punto di vista del CRESPI. *RicercaAzione*, 12(2), 225-237.

Kanizsa S. (2013), *La paura del lupo cattivo. Quando un bambino è in ospedale*, Cortina Editore, Milano.

Hen M. (2023), Art Therapy for Children in Short-Term Hospitalization, *Continuity in Education*, 4(1), 83-95.

Siegel, J., Lida, H., Rachlin, K., & Yount, G. (2016). Expressive arts therapy with hospitalized children: A pilot study of co-creating healing sock creatures. *Journal of Pediatric Nursing*, 31(1), 92-98.

Tomberli L., Ciucci E. (2022), Il mio alunno è in ospedale. Come prendersi cura di un alunno ricoverato, Unicopli, Milano.

Temi emergenti:

- **Arte come attività propulsiva** per individuare nuove strategie didattiche.
- Ricadute sulla **professionalità insegnante**:
 - **consapevolezza dell'importanza della progettazione, della documentazione delle pratiche,**
 - **attenzione al processo di apprendimento** e non al prodotto.
- Connessione tra **qualità della relazione educativa e apprendimento.**
- Valorizzazione delle **competenze del bambino.**